

Aggiornamento sul “Piano di sorveglianza della Vespa Velutina” 30 settembre 2017.

Con DGR n. 379 del 28 marzo 2017 la Giunta regionale ha approvato il “Programma per interventi a favore dell’apicoltura” il quale prevede, tra l’altro, l’attuazione di “Azioni di sperimentazione di sistemi di sorveglianza e di limitazione della diffusione di Vespa velutina nel territorio regionale”.

Tale programma, condiviso con le maggiori associazioni rappresentative degli apicoltori del Veneto, è sostenuto dalla Regione del Veneto tramite una collaborazione con L’IZSve.

Il piano di sorveglianza si basa sull’utilizzo di trappole con la finalità di identificazione degli insetti catturati e riduzione, ove presenti soggetti di *Vespa velutina*, sia pure limitata, del numero di quelli circolanti.

Nel corso della primavera sono state posizionate 249 trappole per la cattura della Vespa distribuite, sulla base di una valutazione di tipo geografico, nell’intero territorio regionale.

In ciascuna unità di campionamento è stata posizionata una trappola, collocata presso uno degli apiari ivi ricadenti scelto di concerto con le forme associate degli apicoltori, in modo da assicurare il loro proficuo coinvolgimento nel piano di sorveglianza.

Nei pressi della zona dove *Vespa velutina* era stata segnalata (comune di Bergantino) l sono state collocate trappole aggiuntive per intensificare l’attività di monitoraggio..

Il piano di sorveglianza prevede che, per ogni sito monitorato, ogni 15 giorni vengano svotate le trappole ed osservato il contenuto degli insetti catturati.

Secondo il medesimo piano al ritrovamento, nelle trappole, di “insetti dubbi”, assomiglianti a *Vespa velutina*, gli stessi devono essere inviati all’IZSve che ne effettua l’identificazione tassonomica al fine della precisa valutazione di eventuale presenza della *Vespa velutina* nel territorio regionale.



(Rappresentazione del territorio della regione del Veneto coperto dal piano di sorveglianza)

In base al piano di sorveglianza nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre sono state svolte, da parte degli apicoltori per il tramite delle associazioni, le operazioni di verifica sulla presenza della Vespa velutina nei siti su indicati.

In tale periodo sono stati segnalati, dagli apicoltori, circa 20 casi di vespoidei dubbi prontamente analizzati dall'IZSVE che ha escluso la presenza della Vespa velutina.

Il monitoraggio ha, quindi, confermato che, ad ora, non si rileva ulteriore presenza della Vespa velutina nel territorio regionale.

Rimane comunque attiva la rete di monitoraggio sopra sinteticamente descritta.

Al fine di intensificare le opportunità di comunicazione di eventuali ritrovamenti di Vespa velutina, entro la fine dell'anno, verrà reso disponibile dall'IZSVE un software, progettato e studiato nell'ambito del programma regionale, per la comunicazione dei dati di monitoraggio delle trappole direttamente da ambiente internet e di comodo accesso per tutti gli apicoltori del Veneto.